Spettacolo vincitore 2011 de I TEATRI DEL SACRO

* VentAnni 1992-2012
O THIASOS TeatroNatura

LA LEGGENDA DI GIULIANO

DA LA LEGGENDA DI *S.GIULIANO OSPITALIERE* DI GUSTAVE FLAUBERT

RACCONTO TEATRALE CON MUSICA DAL VIVO

scritto, diretto e narrato da **Sista Bramini**

musica vocale e strumentale interpretata da

Camilla Dell'Agnola e **Carla Taglietti**

regia musicale di Camilla Dell'Agnola

costumi di Fiamma Benvignati

Canti

LA ROSA ENFLORECE tradizionale sefardita
DURME DURME ninananna tradizionale ebrea turca JANANI tradizionale indiano alla 'Divina Madre'
DUELETE DE MI SENORA rinascimentale di Miguel de Fuenllana (1450-1599)
IGIC tradizionale ucraino
NANOURISMA NANI tradizionale greco
SHIRAKIS VELZE tradizionale georgiano

La leggenda di Giuliano è una elaborazione in forma di racconto teatrale ispirata a *La leggenda di S.Giuliano ospitaliere* di Gustave Flaubert. Narra l'anomala conversione di coscienza di Giuliano, cacciatore abilissimo ed efferato, che finisce per assassinare inconsapevolmente i suoi genitori, come un miracoloso cervo da lui trafitto gli aveva predetto.

Un cammino di solitudine e di espiazione estrema lo conducono ad una *essenzialità del cuore*, nella quale fiorisce un modo inedito di percepire la realtà, dentro e intorno a lui: *il senso del vivente*. È la percezione di qualcosa di vulnerabile e ripugnante – perché esposto alla morte – dalla cui accogliente compassione Giuliano riceverà il perdono, la coscienza trasformata e una gioia immensa.

Apparentemente estrema, la vicenda di Giuliano è quella di tutti noi, sempre più lontani dal contatto diretto con la natura e gli altri esseri viventi. Ci crediamo più potenti grazie ai 'prodigi' della tecnologia, ma siamo sempre meno vitali e sempre più schiavi del consumismo, esiliati dall'*arte del vivere*.

Il racconto travolgente è accompagnato dalla musica dal vivo e dal canto. Se gli strumenti, a corda e a fiato, evocano sonorità medievali nelle quali è ambientata la *fabula*, e il canto suggerisce e accompagna le tappe dell'*educazione sentimentale* di Giuliano e della sua metamorfosi spirituale, sono le percussioni, nella sensibilità dei timbri e dei ritmi, a suscitare profonda empatia rispetto a ciò che è vivo e palpita in noi e intorno a noi.

Foto di Francesco Carbone

Così la critica

" (...) la forza narrativa e l'esperta voce di Sista Bramini, accompagnata dalle musiche dal vivo di Camilla Dell'Agnola, ci ha proposto La Leggenda di San Giuliano ospitaliere, dal racconto di Flaubert, sapendo trasmettere al pubblico il ritmo crescente e travolgente dell'eccezionalità di una conversione".

Ivana Conte, in A Lucca, i Teatri del Sacro: la nuova festa mobile, nella rivista TEATRI DELLE DIVERSITÀ, numero doppio 59/60, giugno 2012.

Scheda tecnica

Interpreti: un' attrice + due musiciste + assistente tecnico
Nomi d'obbligo per il materiale pubblicitario: 0 Thiasos TeatroNatura, Sista Bramini, Camilla Dell'Agnola, Carla Taglietti.
Luogo: Può essere presentato in teatro o all'aperto, preferibilmente in un bosco.
Spazio: 6x6 m.
Spettatori: numero dipendente dalle caratteristiche morfologiche e acustiche del luogo. Gli spettatori devono vedere e sentire bene.
Durata: 60 minuti circa.
Illuminazione: Da concoradare secondo l'orario di rappresentazione le caratteristiche del luogo.
Amplificazione: in acustica, il lavoro è tutto dal vivo e di contrappunto organico tra voce e musica. In casi eccezionali e concordati ci si può avvalere di microfoni panoramici.
Tempo di allestimento: in giornata. Le interpreti devono poter stare nel luogo almeno 2 ore prima dello spettacolo.

Esigenze irrevocabili

Lo spazio deve essere protetto acusticamente (lontano dal rumore di automobili, motorini ecc, musica amplificata, campi di calcio con partite in gioco ecc) e visivamente (non nel campo visivo di edifici, insegne, tralicci contrastanti le tematiche delle scene proposte). L'area concordata per lo spettacolo e gli spettatori deve essere pulita.

0 Thiasos TeatroNatura diretto da **Sista Bramini** concentra la propria ricerca e il lavoro di ensemble sulle relazioni tra arte drammatica, coscienza ecologica e ambiente naturale. Sviluppa dal 1992 un originale progetto artistico e si interroga, attraverso la messa in scena di spettacoli itineranti in luoghi naturali, sulle possibilità di un dialogo tra mondo umano e natura, sull'ecologia come cura dell'abitare la terra, sul ruolo che possono avere il teatro, il mito antico, il canto nel riannodare un tessuto lacerato. Realizza spettacoli e laboratori in parchi e riserve naturali, siti archeologici e aree da valorizzare.

La poetica della Compagnia, studiata e riconosciuta in diversi ambiti culturali, è divenuta in più di venti anni di ricerca teatrale un significativo riferimento per una proposta di conversione ecologica della cultura e dell'arte. Sostanziata dalla pratica a stretto contatto con gli elementi naturali – sulle rive dei fiumi, sulla cima di una collina, nel bosco, sulle pendici di una montagna, nei parchi cittadini - viene oggi considerata un vero e proprio stile teatrale.

Gli spettacoli nascono in stretta relazione con i luoghi che suggeriscono e orientano l'ideazione registica e le azioni teatrali, l'intensità e la qualità della voce, i colori e i tessuti dei costumi. La drammaturgia del testo e la creazione della musica interagiscono con il paesaggio in una composizione dinamica che tende a un equilibrio possibile tra "mondo umano" e "mondo naturale", verso una ritrovata e reciproca appartenenza. La natura, percepita come luogo vivo, diviene spazio scenico che con la sua imprevedibilità accoglie e ingloba artisti e spettatori mentre lo scorrere del tempo, il trascolorare della luce naturale e il paesaggio entrano in un rapporto inscindibile e necessario. Gli spettacoli non si avvalgono di luci artificiali, palchi e amplificazioni a vantaggio di un contatto più autentico e consapevole dell'essere umano con il suo ambiente e di un teatro profondamente coerente fra ricerca artistica e rispetto dell'ambiente.

Gli spettatori, immersi nel paesaggio, hanno l'opportunità di partecipare ad un'esperienza irripetibile e unica a ogni performance.

Un'altra direzione di ricerca teatrale ha condotto alla produzione di **spettacoli di narrazione** accompagnati da musica strumentale e corale, che possono essere rappresentati sia all'aperto sia nelle sale teatrali.

In repertorio *Demetra e Persefone*, dall'inno omerico; *Miti d'acqua* e *Miti di stelle*, dalle Metamorfosi di Ovidio; *Numa*, sui miti di fondazione di Roma; *Danzò Danzò*, dal saggio Donne che corrono con i lupi di C.P.Estès; *La leggenda di Giuliano*, tratto dal racconto di Flaubert; *La Donna Scheletro*, fiaba inuit, corto teatrale; *Niobe Mater*, frutto del progetto Fucina Artesella 2012 diretto dal Maestro Mario Brunello che ha affidato a Sista Bramini l'ideazione di una drammaturgia ispirata alla figura della madre archetipica, la regia delle voci, della narrazione e della musica.

Nel 2000 0 Thiasos ha vinto il prestigioso premio Europarc – Federazione Internazionale Parchi d'Europa – per il "miglior progetto d'interpretazione del territorio". Con La Leggenda di Giuliano 0 Thiasos ha vinto l'edizione 2011 de I Teatri del Sacro (Federgat). Tra le pubblicazioni: S. Bramini e F.Galli, Un teatro nel paesaggio, Titivillus, 2007.

0 Thiasos • via Pistoia 1b • 00182 Roma
tel/fax 0670306944 • www.thiasos.it
organizzazione 3881726565 • organizzazione@thiasos.it

0 THIASOS TeatroNatura